



Comune di Fiumicello
Villa Vicentina



federsanita.anci.fvg.it/progetti
 invecchiamentoattivo.regione.fvg.it
 www.turismo.fvg.it

TRA CORSI D'ACQUA, CAMPAGNA E CHIESE

Il percorso si snoda tra il paesaggio agricolo, le chiese e le risorgive, a partire dalla **chiesa parrocchiale di San Valentino (1)**, in via 25 Aprile. La chiesa conserva una pala attribuita allo Strozzi, raffigurante La Carità di San Lorenzo dei Tolentini a Venezia, e una statua in marmo bianco che rappresenta San Valentino, opera di Carlo da Carona. Si procede quindi lungo via Libertà verso **Borgo Sant'Antonio**, dove sorgeva l'antico oratorio di **San Martino (2)**. Nel Settecento la famiglia Stabile de Sailmberg ricostruì il palazzo inserendo una **cappella gentilizia (2)** dedicata alla Madonna del Carmine e Sant'Antonio di Padova, che presto divenne un punto di riferimento per la comunità, dando origine al Borgo Sant'Antonio. La chiesetta presenta, all'interno, un'architettura minima e sobria, il presbitero rialzato ospita un altare barocco dedicato alla Madonna del Carmine. Nonostante le riforme e le guerre, la chiesetta ha mantenuto intatta la sua struttura e funzione identitaria. Si attraversa il borgo e poi si prende ad est via Matteotti, una strada bianca di campagna, passando accanto al "**Bojon di Baiutti (3)**", maggiore fonte risorgiva del fiume Tiel. Proseguendo sulla strada asfaltata, verso sud, si cammina nella campagna, dove, sullo sfondo, si può ammirare il principale simbolo del territorio, il campanile della basilica di Aquileia. Il percorso scende poi a sud e affianca a tratti la roggia del mulino fino via Pizzacca e dopo la confluenza con la Roggia del Marignùl, si attraversa il **ponte sul Tiel (4)** per poi continuare su via Passerella. Si procede quindi verso il centro della frazione di San Lorenzo dove si trova la **Chiesa parrocchiale (5)**, la pieve più antica del comune, edificata dalla nobile famiglia degli Andriani tra il 1645 e il 1649, probabilmente su una precedente chiesetta. Sulla facciata spicca il campanile centrale sporgente; sull'altare di fondo della navata sinistra, si può ammirare un pregevole gruppo marmoreo di Carlo da Carona, il "Pianto delle Marie sul Cristo Morto" del 1547, affiancato dalle statue lignee di San Martino a cavallo e della Madonna col Bambino. Alle pareti sono visibili tracce di affreschi secenteschi. Si prosegue su via Rigonat verso le località "Levata" e "Bozzata" dove si può trovare il "**Bojon di Pizzin (6)**" confluenza dei canali "Morto" e "Mondina" e delle risorgive. Infine, si riprende il percorso in via Bozzatta, affiancando il **canale "Morto" (7)** fino al paese di San Valentino, per poi ritornare al punto di partenza presso la chiesa parrocchiale.

AMONG WATERWAYS, COUNTRYSIDE AND CHURCHES

The route unwinds through the rural landscape, churches and springs, beginning at the **Saint Valentine's Parish Church (1)**, in Via 25 Aprile. The church houses an altarpiece attributed to Strozzi, portraying The Charity of San Lorenzo dei Tolentini in Venice, and a white marble statue of Saint Valentine, by Carlo da Carona. Next, the route continues along Via Libertà towards **Borgo Sant'Antonio**, where the **ancient oratory of Saint Martin** once rose. In the 18th century, the Stabile de Sailmberg family rebuilt the building with the addition of an **aristocratic chapel (2)** dedicated to Our Lady of Mount Carmel and Saint Anthony of Padua, which soon became a landmark for the community, giving rise to Borgo Sant'Antonio. The interior of this small church is minimalist and sober, with a raised presbytery housing a Baroque altar dedicated to the Our Lady of Mount Carmel. Regardless of reforms and wars, the church has retained its structure and identity intact. The route runs through the village and, then, continues eastwards onto Via Matteotti, a dirt country road, passing by the **Bojon di Baiutti (3)**, the main spring of the Tiel River. Continuing south on paved road, the route unwinds through the countryside where, in the background, you can admire the signature symbol of the area: the bell tower of the Basilica of Aquileia. The route, then, descends southwards, at times siding the mill race, up to Via Pizzacca and, after the confluence with the mill race the Roggia del Marignùl, it crosses the **bridge over the Tiel (4)** and continues along Via Passerella. Next, it proceeds towards the centre of the hamlet of San Lorenzo with the oldest **parish church (5)** in the municipality, built by the noble Andriani family between 1645 and 1649, probably on the site of a previous church. The central bell tower stands out on the façade; on the altar at the end of the left aisle, you can admire a valuable marble group by Carlo da Carona, the Pianto delle Marie sul Cristo Morto [Lamentation of the Marys over the Dead Christ] from 1547, flanked by wooden statues of Saint Martin on horseback and the Madonna and Child. Traces of 17th century frescoes are visible on the walls. The route continues along Via Rigonat towards the localities of Levata and Bozzata where you will find the **Bojon di Pizzin (6)**, the confluence of the Morto and Mondina canals and springs. Ultimately, the route resumes in Via Bozzatta, siding the **Morto Canal (7)** up to the village of San Valentino, before returning to the starting point at the parish church.



Dati generali percorso/Route general data

9 km 1h 30' tratto sterrato dirt road tratto asfaltato paved road

VOI SIETE QUI YOU ARE HERE animali consentiti pet friendly

Legenda/Legend

luoghi di culto place of worship punto panoramico lookout point area di sosta rest area parcheggio parking

